



La nuova illuminazione nella zona centrale:  
 Piazzale della Stazione di Porta Nuova. - Le banchine rialzate alle fermate tranviarie  
 in via Sacchi. - Il corso Vittorio Emanuele II

(Foto Bigoni)

Così i cassoni a doppia emissione di luce e fanali su due allineamenti della strada sono stati impiegati in Corso Vittorio Emanuele II dal largo Cairoli al corso Vinzaglio, in corso Fiume, nel Largo Souzini e nel tratto di Corso Giulio Cesare tra corso Brescia e il Ponte Mosca. Collo stesso tipo di armatura, ma con fanali su unico allineamento, trattandosi di corsi a due sensi di traffico sono stati illuminati corso Inghilterra e corso Massimo d'Azeglio dal corso Vittorio Emanuele al corso Dante.

Tutte queste strade che hanno la pavimentazione lucida trovano nel sistema ora detto una illuminazione a carattere antiabbagliante.

I diffusori emisferici collocati contro le facciate delle case ai due lati della strada come in via Garibaldi, durante il XV anno sono stati impiegati in corso Giulio Cesare dal corso Sempione al Largo Souzini. Con sistema analogo, ma con diffusione rettangolare, sono state illuminate la via Pietro Micca e le adiacenze del secondo tratto di via Roma.

Candelabri sorreggenti un gruppo di grossi tubi luminosi, sistema già precedentemente sperimentato nella piazza Carlo Felice, davanti alla stazione di Porta Nuova, hanno ora trovato applicazione in piazza Castello ove se ne sono collocati 17. La illuminazione è qui completata da 15 diffusori rettangolari tipo via Pietro Micca e 31 lanterne settecentesche collocate in chiave sotto le arcate dei portici, per un totale complessivo di 1.700.000 lumen.

Il sistema dei cilindri luminosi è stato pure applicato nel Largo Crimea, Largo Cairoli, accessi al Ponte Umberto I, piazza Savoia e in via Corte d'Appello, nel tratto tra il Palazzo di Giustizia e la Società Reale Mutua di Assicurazioni.

L'uso delle lanterne settecentesche sospese in chiave agli archi dei portici è stato esteso, durante il XV anno, oltre che in piazza Castello, come detto, in piazza e in via Palazzo di Città, con 31 lanterne e in piazza Carlo Felice con 62 lanterne.

Tutte le richieste, sia dei Gruppi Rionali Fascisti, sia dei privati cittadini per il miglioramento od estensione della illuminazione pubblica sono state accuratamente esaminate, e in gran parte soddisfatte.